

BERGAMO E BRESCIA

PARTNER NELL'AUTOMAZIONE

Nel nuovo centro di distribuzione dei sistemi industriali di Camozzi «Massimo 48 ore per le consegne»

Nel nuovo centro di distribuzione di un'azienda che negli anni ha saputo trasformarsi fino a diventare partner di grandi gruppi nell'automazione industriale

Federica Pacella

■ PALAZZOLO SULL'OGLIO (Brescia)

UN POLO 4.0, destinato a far scuola nell'applicazione di automazione e intelligenza artificiale alla logistica. È operativo da un mese il nuovo centro di distribuzione di Camozzi Automation, specializzata in soluzioni per l'automazione industriale, componenti e sistemi per il controllo dei fluidi liquidi e gassosi ed applicazioni dedicate all'industria dei trasporti. Fondata nel 1964 Camozzi Automation, in pochi anni è passata da produttore di componenti pneumatici a partner nel campo dell'automazione, con un'offerta che oggi comprende soluzioni per l'automazione industriale, componenti e sistemi per il controllo dei fluidi liquidi e gassosi e applicazioni dedicate all'industria dei trasporti. Oggi Camozzi Automation conta 6 centri di produzione, oltre 1.700 dipendenti, un fatturato di 215 milioni di cui il 7% investito in ricerca e sviluppo. Considerando l'importanza dell'export, 85%, si capisce perché il nuovo Centro è stato realizzato a Palazzolo sull'Oglio, tra autostrada A4 e Orio al Serio.

UN HUB "best in class" nell'ambito della logistica, verso cui confluiranno anche le produzioni provenienti dai due stabilimenti produttivi di Lumezzane e Polpenazze, che permetterà di accrescere considerevolmente la capacità di stoccaggio di prodotto finito e di movimentazione della merce, divenendo il centro di distribuzione di Camozzi Automation per l'Italia e l'Europa. «Un investimento strategico – commenta Lodovico Camozzi (nella foto in basso), president e chief executive officer del Gruppo – del valore di circa 9 milioni di euro, che si inserisce all'interno di una politica di sviluppo di più ampio respiro, che mira non solo a rendere il comparto logistico un vantaggio competitivo, ma anche ad incrementare la capacità produttiva degli stabilimenti».

L'IDEA del Centro nasce dall'esigenza di unificare la logistica e sostenere gli obiettivi importanti di crescita aziendale. «Il nuovo hub – spiega Fabio Cavalli, Supply Chain Manager di Camozzi Automation e capo progetto del nuovo centro – pone le basi per l'erogazione di un servizio capillare del mercato europeo. Le spedizioni dirette dall'hub affiancheranno, o in alcuni casi so-

stituiranno, altre filiali o magazzini nazionali, assicurando ai clienti un servizio di fornitura diretto, capillare, rapido, puntuale».

GRAZIE all'adozione di sistemi automatici di nuova generazione, è in grado di movimentare in un turno singolo quanto gestito dai precedenti magazzini con ricorso al triplo turno. «Elemento distintivo – prosegue Cavalli – è l'innovativo sistema Multishuttle Cuby di Ssi Schaefer, prima installazione in Italia. Questa tecnologia prevede l'impiego di tante navette Shuttle quanti sono i livelli dello scaffale, offrendo una capacità di movimentazione di 3-4 volte superiore alla singola macchina Srm tradizionale, per un throughput finale di circa 10 volte superiore rispetto al passato». Il connubio tra ottimizzazione degli spazi e tecnologie all'avanguardia che permetterà a Camozzi Automation di puntare alla consegna entro le 24h (al massimo 48) dal ricevimento dell'ordine, per raggiungere i Paesi europei più lontani. Sul fronte occupazionale, Cavalli sottolinea che il nuovo Polo «è un volano per incrementare il vantaggio competitivo e, di conseguenza, l'aspettativa nel medio periodo è anche un incremento dell'occupazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**EVOLUZIONE
ANCORA
IN CORSO**

Dai pneumatici al controllo dei fluidi

Fondata nel 1964 in pochi anni è passata da produrre di componenti pneumatici a partner nel campo dell'automazione con soluzioni industriali componenti e sistemi per il controllo dei fluidi liquidi e gassosi e applicazioni per i trasporti

UN GRANDE PASSO IN AVANTI

Con i nuovi sistemi automatici si gestisce in un turno quanto veniva movimentato su 3 turni



Il segreto Marc, società nata ad hoc per la ricerca e sviluppo di tutto il gruppo

■ PALAZZOLO SULL'OGGIO (Brescia)

UNA "PICCOLA" multinazionale orientata all'innovazione. Si può definire così il Gruppo **Camozzi**, che, oltre a **Camozzi Automation**, conta 11 aziende. Nel complesso conta 2.600 dipendenti ed un fatturato di 394 milioni di euro, di cui il 7% destinato a ricerca e sviluppo. Un network di 6 stabilimenti produttivi, tutti organizzati e gestiti secondo le logiche della "lean production, 24 filiali e oltre 50 distributori esclusivi garantiscono una presenza capillare in tutto il mondo, per comprendere al meglio le esigenze dei propri clienti ed affiancarli in ogni fase del ciclo di vita del prodotto. Il segreto del successo? Per il Gruppo è la capacità di innovare, tanto da aver dato vita a Marc, Mechatronic Application Research Center, società strategica del Gruppo che assiste e promuove le attività di ricerca & innovazione delle varie aziende.

UNA SORTA di osservatorio tecnologico, fondamentale per mantenere il gap tecnologico nei confronti dei paesi emergenti, che analizza le nuove tecnologie e le nuove opportunità di business applicabili ai settori industriali del gruppo, fa una valutazione tecnica ed economica e si interfaccia con università e centri di ricerca, trasferendo le competenze acquisite all'interno del gruppo.

